

VIETATO METTERE SUL WEB I REDDITI GIÀ PUBBLICI

IMPONIBILE EVASO DETTO ANCHE IL "NON DATO" SENSIBILE



MONTELUPIANO



Mag. Vincenzo Visco
Ministero dell'Economia
e delle Finanze
via XX Settembre, 97
00187 Roma

CALDA + FICI

MENTRE FINI
CONCLUDOVA
RELATIVISTO ETICO...

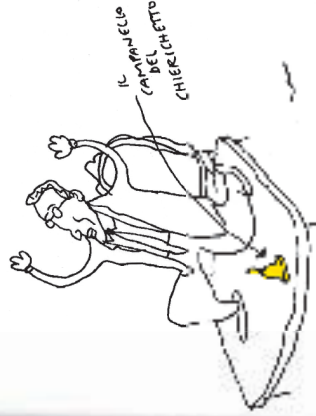


LA SUA CRANITA DAL
CALORE BRUCIO PR-EVE VITA
DA SOLA...



L'ORAZIONE
DI MISERANDO
NEL
VANGELIO
ITALIANO
2008

MISERANDO VAL BENE
UNA MESSA!



IL COMPILTO
CHIEDENDO

Caro Vincenzo,
la strada che porta alla trasparenza fiscale è costellata di forfora, ma non è facile trovare lo shampoo giusto. Se è troppo aggressivo, rischi di rimetterci le ciocca capellute e poi il sapone sugli occhi li fa bruciare come le fiamme degli inferni fiscali. Ricordati che la via per il paradiso non passa necessariamente per il Liechtenstein e che tu, uomo di poca fede, non potrai percorrerla tutto. Coloro che rinforzano lo spirito col pellegrinaggio fiscale hanno sempre una marcia in più. Anche una piccola banca può fare grandi cose e oggi come loro non si può governare la Chiesa con le Ave Maria né il vostro piccolo stato con il dogma della tassazione progressiva.
Penitenti allora e cancella la macchia lasciata dall'ottavo peccato capitale: il voyeurismo fiscale. Non si offende la dignità del capitale, denudandolo sulla pubblica rete. Quando San Martino si è privato di metà del suo mantello, non pensava mica a questo gesto come a uno spogliarello a godipopolo o a un'incitazione, - e quel che è peggio, grata- all'omnismo. Così si rischia di diventare ciechi.
In fin dei conti, ma anche all'inizio dei conteggi, un po' di forfora che evade sulle spalle non è poi cosa brutta e ingiusta. E Noi, che abbiamo un angelo custode per capello, sappiamo da secoli che la riservatezza è un dono di dio e non del garante della privacy. Ci basta Lui a vedere tutto, magari con l'aiuto di qualche commercialista.
Non siamo molesti come i mendicanti di Assisi. Noi non mettiamo le mani nelle tasche dei nostri donatori. Lo fanno da sé, in automatico, sanno che il regno dei cieli non può fallire. Non è come l'Inps.
Adesso ti congediamo, con un consiglio: sii più delicato.
Usa il balsamo.

Baciami le ciocche
Joseph

MA IN ITALIA CI SONO LE LIBERTA' DI STAMPA?



164, MANGANO



162, MANGANO



ITALIA 1, MANGANO



165, MANGANO



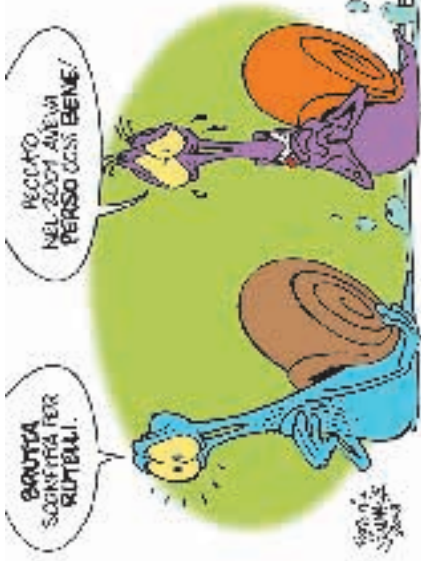
164, MANGANO

PASSERELLE ROMINE

IL RITORNO DEL FEDE



COME STO?
TU CHE CAGARE.
MI IMBULLOSO, QHISH!
COME TIVIDO IL TUO
COLARACCHETTO, EHI?



BARONIA
SCANTATA PER
RUBBALI!

RECUPERO
NEL 2007 ANCHE
PERSO COSI' BENE!

FAIR PLEID

epiù vavanti ermomno e più me convincio che le cose che annoi ce pareno che possono inuncerto cuarsenzo retrocede invece come pé mirachio- lo cuasi come pé unsortileggio occome ungo segnato allurtimio minuto dellurtima partita decampionato che te fá restà inzerie a infatti allora pure lomo nella sua specie più evolutis- sima e cioè ermovo omo politichio ce riserva sempre le sorprese sorpressissime eccosi cuanno che ermovo omo politichio perde anzi dimolo pía popo che li sganassoni invece dencazzasse come umpuma e pía accazzotti tutto cuello che iecapita invece dedi mortaci vostra avete bara- to sete dellinfami se ve pío ve sdruoni inzom- ma invece ermovo omo politichio semette affà icomplimenti eaddi sete popo bravi congratu- lazzionissime ammazza che vittoria eeee ma se volevate potevate pure inferi envece... siete pure belli anzi meno male cavete vinto voi perché noi dimolo nunzemo popo capaci... e pare che icomplimenti ermovo omo politichio così cuasi pé avantaggiasse seli è messo affà prima de perde perché bisogna esse signori subito fino che dallinzigo semò so tutti boni perché lo stile è tutto e nuntelmpara popo che nessuno perché è popo vero che avince so boni tutti ma apperde so capaci impochi e se poi pìi tipo nasveia che telaricordi pé tutta la vita cò un sorriso allora sei popo che ernumerò uno inassoluto ercampione dermonno di fair pleid.



E ADESSO I
LEGHISTI
COME POTRANO
DIRE ANCORA
ROMA LADRONA?!

Johnny Palomba

IO NON
CRESCERO'
MAI!



CHI È MORTO OGGI?

EMILIO FEDE

Dura la vita di Emilio Fede. Anni di militanza attiva sul fronte dell'informazione schierata, per poi raccogliere quasi nulla. Sotto sotto puntava a un ruolo istituzionale, magari al Ministero degli Esteri, dato che era bravo con le lingue, ma niente da fare. Piatosto, la Carfagna! Alla fine dei suoi giorni ha dovuto addirittura sopportare la discesa in campo di sua moglie, qualcosa di in tollerabile: già lui, intero, era quel che era, figuriamoci la sua metà. Debitato da queste ultime vicende, Emilio Fede non ha retto. L'ultimo successo elettorale di Berlusconi è stato troppo pure per lui. Le coronarie impongono un limite fisiologico anche alle emozioni e questo è stato di gran lunga valicato. A darne il triste annuncio è stata una meteorina con lunga nera e push-up a mezz'asta in segno di tutto. La versione ufficiale parla di stress da giubilo, ma c'è dell'altro. È noto, Emilio Fede era uno che per Berlusconi si faceva in quattro. Di più, in TGA. Ma nessuno si è mai interrogato sulle condizioni di vita del Nostro, in confronto alle quali le torture di Abu Ghraib erano un trattamento di bellezza.



Rinchiuso nel suo studio 24 ore su 24, era costretto a restare sempre in piedi e a subire vessazioni di ogni sorta. Tra le più aberranti vi era la somministrazione quotidiana dei bocconcini al coniglio della Ciappi, che lui detestava. E a nulla valevano le sue accorate proteste per avere diritto ai più graditi croccantini di viello della PAL.

di Alberto Fatuzzo